

BUSINESS VOICE

e Liceo Marinelli parlano la stessa lingua

Incontro fra scuola e impresa: gli studenti del Liceo Marinelli traducono in inglese il piano dell'offerta formativa con la supervisione di Business Voice



L'Alternanza Scuola-Lavoro, introdotta dalla legge 107 "buona scuola" anche per i licei, è una metodologia formativa, rivolta ai ragazzi tra i 15 ed i 18 anni, che si articola tra periodi di formazione in aula e momenti d'apprendimento mediante esperienze di lavoro.

La collaborazione tra scuola e mondo del lavoro, oltre a superare l'idea di netta divisione tra momento formativo ed operativo che sino a questo momento ha caratterizzato la scuola italiana, può servire allo stesso tempo a creare rapporti stabili tra le scuole e le imprese appartenenti alla medesima realtà territoriale. Così è avvenuto, infatti, per la Business Voice di Buttrio, nota azienda di servizi linguistici che, prima fra le realtà

imprenditoriali della nostra Provincia, ha intrapreso un percorso di collaborazione con gli studenti del liceo scientifico Marinelli di Udine.

Obiettivo del progetto, la traduzione della nuova sezione in lingua inglese del sito internet del liceo udinese. Nello specifico, l'impegno ha riguardato la traduzione del piano triennale dell'offerta formativa (Ptof), che ha consentito agli studenti delle classi quarte e quinte dell'istituto di diventare traduttori del sito della scuola e di poter fare un'esperienza a stretto contatto con il mondo del lavoro.

I contenuti che arricchiscono il portale web del liceo, già presentati il dicembre scorso

a palazzo Belgrado, sono stati illustrati nel dettaglio nell'ambito di una serata-evento che si è svolta giovedì 19 gennaio nella sede della Business Voice a Buttrio che ha visto la presenza e gli interventi, tra gli altri, del presidente della provincia di Udine, Pietro Fontanini, dell'assessore all'istruzione Beppe Govetto e di alcuni tra i rappresentanti di spicco dell'imprenditoria friulana.

Avviato nell'anno scolastico 2015/16, il progetto si propone di approfondire la conoscenza di un mondo complesso e sconosciuto ai più come quello della traduzione e di realizzare nella pratica il lavoro del traduttore.

Protagonisti della serata, gli studenti che hanno realizzato il progetto e la titolare della Business Voice, dott.ssa Irene Revelant, che li ha seguiti durante tutte le fasi di elaborazione del lavoro di traduzione. Gli studenti, come loro stessi hanno spiegato, si sono organizzati in gruppi, per leggere e analizzare l'articolato documento e hanno suddiviso il lavoro da realizzare, parte nelle ore di scuola, parte a casa.

I testi assegnati sono stati semplificati in un italiano meno complesso e solo a quel punto è iniziata la vera fase di traduzione, grazie alla costante guida della dott.ssa Revelant che, oltre a manifestare apprezzamento per il livello di competenza e preparazione degli studenti, ha valutato positivamente l'esperienza e auspicato nuove forme di collaborazione rivolte anche ad altri colleghi imprenditori.

Il mondo delle imprese rappresenta, infatti, un importante punto di riferimento culturale e formativo per il sistema scolastico. "L'impresa può e deve avere un ruolo attivo nell'aggiornare la scuola sui profili professionali e sulle competenze richieste dal mondo del lavoro" - sostiene la dott.ssa Revelant - "e contribuire all'avvicinamento tra il mondo dell'istruzione, sempre troppo distaccato dalla realtà economica e produttiva, ed il mercato del lavoro, rivelando il proprio potenziale formativo e investendo nello sviluppo delle risorse umane, sino a divenire un vero e proprio supporto al sistema educativo".

Laura Bertolini

